

I' prego voi che di dolor parlate

- letto 946 volte

Tradizione Manoscritta

- letto 488 volte

Bart

- letto 371 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20c.12r.jpg&itok=1A2b_uRt	J o prego uoi che di dolor parlate Che per uirtute dinuoua pietate, Non uisdegniate la mia pena udire:
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20c.12r.jpg&itok=b1bFXXKh	D auantj agli occhj miej ueggio lo core Et l'anima dolente che s'ancide Che muor dun colpo che li diede amore Et in quel punto che Madonna uide Lo suo gentile spirito che uide, Quest' è colui chemisifa sentire Lo qual mi dice e ti conuien morire:
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20c.12r.jpg&itok=acjxcZGH Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20c.12r.jpg&itok=8j4vxcvB	S e uoi sentisse com' il cor si dole Dentro dal uostro cor uoi tremerreste. Guido caualcantj Ch'elli midice si dolci parole Che sospirando pietà chiamereste Et solamente uoi l' intendereste Che altro non porria pensare ne dire: Q uant' è il dolor' che mi conuen soffrire:

• letto 434 volte 	L agrime ascendo(n) della mente mia, Si tosto come questa donna sente, Ch uan faccendo per gliocchi una uia Per la qual passa spirito dolente Che entra per li rei sidebilmente Ch' oltre non puote colordiscourire Ch' immaginaruj s'jo possa finire.
• letto 475 volte	

Edizione diplomatica

• letto 423 volte 	
L20 Guido decaulcanti. I Pregho uoi chedidolor parlate / cheperuertute uimoua pietate / non disdengnate lamia pena audire. • letto 487 volte Daua(n)te agliocchi miei ueggio locore / e lanima dolente chesancide / Chemor dun colpo chelidiede amore / edinquel pu(n)to chemadon(n)a uide /losu gentile spiritocheride/ questi eecolui che(m)misi fa sentire / laqual midice eticonuien morire. Seusi sentite chomel cor sidole / dentro daluostro cor uoi tremereste / Chemi dicie sidolci parole/ chesospirando pieta chiamereste/ Esolame(n)te uoi lonte(n)dereste. caltro cor no(n)poria pensar nedire / quantel dolor che(m)mi conuien soffrire. Lagrine ascendon delame(n)te mia / si tosto come questa don(n)a sente/ Cheuan facciendo p(er)liocchi una uia p(er)laqual passa spirito dolente / Chemi p(er)li miei che p(er) uirtute uimuoua pietate non disdegnate lamia pena udire sidebilmente / choltra nonpuote cholor finire. S e uoi sentissi chomel cor sidole dentro daluostro cor uoi tremereste chede midice si dolci parole che sospirando pieta chiamereste esolamente uoi lantendereste caltro cor nolporria pensar nedire tantel dolor chemiconuien soffrire	

• letto 379 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20%20c.17i.png&itok=5dC1xwum L34 • letto 463 volte	L agrime scendon della mente mia sitosto chome questa donna sente che uan facendo pergliocchi una uia perlaqual passa spirito dolente che erra per limiei si debilmente coltra non puote color discoprire chel maginar uisi possa finire
---	--

Edizione diplomatica

• letto 409 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.1%20%20c.05i.png&itok=14FkzTjk L37	Canz(on)a di G. Caualcanti _ I O P riego uoi/che di dolor parlate cheper uirtute ui muoua pietate nondisdegnate la mia pena udire
• letto 478 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.05i.png&itok=U/U4n4v5	D auanti agliocchi mia ueggio lo core et lanima dolcente / che sancide : chemuor dun colpo/ chegli diede amore et in quel punto che madonna uide lo suo gentile spirito /che ride questi é colui / che mi si fa sentire
	laqual mi dice :eti conuien morire.
• letto 459 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.05i.png&itok=U/U4n4v5 V2	S e uoi sentissi / come il cor si duole I a priegho uo che di dolor parlate che per uirtute ui muoua pietate chede midice sy dolce parole Non disdegnate lamia pen udire chesospirando pieta chiamereste
• letto 463 volte Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.44i.png&itok=4050uc123	D uan agliocei linterueggio lo core chel cor bol non porria pensar di ne dire Quanto é il dolor/ che mi conuien soffrire
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.2%20%20c.44i.png&itok=4050uc123	L agrime scendon della mente mia sy tosto come questa donna sente lo suo gentile spirito/che ride che uan facendo pergliocchi una uia perlaqual passa spirito dolente che entra perli miei sidebilmente chel maginar uisi possa finire
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661_public/s.1%20%20c.09i.png&itok=ymCat37g	S e uoi sentissi/ come il cor si duole che per uirtute ui muoua pietate chede midice sy dolci parole Chesospirando pieta chiamereste
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.3%20%20c.44i.png&itok=B2WcldBe	Guido Chaualcanti: Et solame(n)te uo lontendereste Che altro cor nonporria pensar nedire Quanto é il dolor chemiconuien soffrire
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661_public/s.2%20%20c.09i.png&itok=ymCat37g	L Agrime scendon della mente mia Sitosto come questa donna sente Che uan facendo pergliocchi una uia Perlaqual passa spirito dolente Che entra perli miei sidebilmente Ch oltra non puote color discourire Chel maginar uisi possa finire ;
	finis

- letto 448 volte
- D**avanti aliocchi mei ueggio locor | elanima dole(n) //

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

et inquel punto ke mado(n)na uide | losuo gentile
Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/i-prego-voi-che-di-dolor-parlate>
sp(irit)o keride | Queste colui che misifasentire | lo //
qual midicie e ticonuien morire.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.3%20%20c89v.jpg&itok=TAJa9cHq>

Se uoi sentiste comelcor sidole | dentro daluostro
cor uotremereste | kelli midice sidolci parole
ke sospirando pieta chiamereste | e solamente
uoi lo(n)tendereste | kaltro kor non poria pensar
nedire | Quantel dolor kemi conuen soffrire.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.4%20%20c89v.jpg&itok=_J5-bYwL

Lagrima ascendon della mente mia | Sitosto
come questa do(n)na sente | keuan facendo per li
occhi una uia | perlaqual passa spirito dole(n)te
kentra perlirei sidebilmente | coltra non puote
color discourire | kel maginar uisi possa finire.